

Assagioli Roberto

(nato come Greco Roberto Marco) di Leone Greco e Elena Kaula, nato a Venezia il 27.2.1888, morto a Capulona il 23.8.1974. A due anni resta orfano del padre e viene adottato da Emanuele Assagioli, secondo marito della madre, del quale assumerà il cognome. Si laurea in medicina a Firenze nel 1910 con una tesi dal titolo: "La psicanalisi"; fu indicato da Freud a Jung come colui che avrebbe introdotto la psicanalisi in Italia. Fu l'unico appartenente alla Società Psicoanalitica Internazionale. Durante la prima guerra mondiale fu richiamato alle armi come ufficiale medico. Nel 1919 fu vicedirettore del centro neurologico di Ancona. Si dedicò alla psicologia e alla psicoterapia (Fonte F, L e wikipedia).

Si dedicò quindi alla psicologia e alla pratica della psicoterapia nel cui ambito sviluppò un proprio metodo: la psicosintesi. Tra i primi divulgatori scientifici del pensiero di Freud in Italia (Le idee di Freud sulla sessualità, "La Voce" 1910), fondò, nel 1912, insieme a un gruppo di studiosi fiorentini gravitanti attorno a Francesco De Sarlo, la rivista "Psiche" di cui fu il redattore capo e l'animatore; il secondo numero (marzo-aprile 1912) venne interamente dedicato alla psicoanalisi.

Già dal 1914 però si distacca dal pensiero freudiano, ritenendolo limitato e costrittivo della psiche umana e rivolge sempre maggior interesse alla costruzione di un suo orientamento teorico e pratico, autoformativo e terapeutico, definito Psicosintesi, in cui all'aspetto analitico affianca la dimensione sintetica dei processi dinamici della mente e sviluppa interessi per la dimensione spirituale, da lui definita trascendente, della mente umana.

Nel 1915 il fondatore della psicosintesi visse ad Ancona, comandato come vicedirettore del centro neurologico dell'ospedale militare.

Nel 1926 pubblicò l'opuscolo Psychosynthesis. A new method of healing. Lo stesso anno fondò a Roma l'Istituto di Psicosintesi, chiuso durante il fascismo, e riaperto poi a Firenze dove tuttora ha sede e da cui si diramano i molteplici centri in Italia, fra cui quelli di: Ancona, Bologna, Forlì[1], Milano, Roma, Napoli.

Nel 1940, allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu arrestato per "attività pacifiste", aggravate forse dalle sue origini ebraiche. Rilasciato qualche tempo dopo, trascorse gli anni della guerra nella sua tenuta aretina, per poi riprendere la sua attività nel 1945.

Nel 1973 con alcuni allievi e collaboratori (fra cui il successivo presidente, Bruno Caldironi) fonda la Società Italiana di Psicopsintesi Terapeutica, scuola di formazione per psicoterapeuti fra le prime riconosciute legalmente in Italia. I suoi scritti sono stati tradotti in otto lingue e la Psicopsintesi è ora presente con Centri ed Istituti in Europa, Sudamerica, Stati Uniti, India, Australia.

